

Rudy Leonelli, *l'intellettuale come io l'immagino*

Diego Donna

In un breve scritto dedicato a Michel Foucault, Maurice Blanchot confessava di non aver mai avuto un rapporto personale con il filosofo immaginandolo come un «uomo in cammino», la cui ricerca splende di una luce senza «miraggi», impegnato a smascherare le «trappole» e i «trabocchetti della soggettività»¹. L'avventura intellettuale e politica di Rudy Leonelli, venuto a mancare il 17 ottobre scorso dopo una lunga malattia, è stata segnata da un'analogia postura intellettuale, cresciuta in seno alle esperienze più creative della sinistra extra-parlamentare italiana degli anni '70, fino alle lotte e ai movimenti che hanno solcato il primo scorcio del nuovo millennio. Leonelli è stato un militante politico e un profondo conoscitore del pensiero di Michel Foucault, del quale ha indagato i temi del potere disciplinare e dei meccanismi di produzione della soggettività. A Leonelli si deve in particolare l'analisi del complesso rapporto tra Foucault e Marx in interventi che hanno contribuito ad aprire nuove piste di ricerca storiografica. Interpretando la lettura foucaultiana dei meccanismi di potere alla luce dell'innesto marxiano fra economia e politica, Leonelli incrocia il metodo genealogico di Foucault al materialismo storico sul versante dell'analisi delle forme di governo e di razionalità politica che accompagnano la costituzione della soggettività moderna in saggi come *Gli eruditi delle battaglie. Note su Foucault e Marx*, o *Foucault lecteur du «Capital»*.

Nell'introduzione al volume collettivo di cui è anche curatore, intitolato *Foucault-Marx. Paralleli e paradossi*², Leonelli distingue, sulla scorta di Foucault, le ramificazioni storiche del marxismo dagli strumenti della critica offerti dal Marx filosofo, pensatore della storia e militante politico: riaprire, riformulare il rapporto tra Foucault e Marx significa «pensare altrimenti l'uno e l'altro»³. Del resto, ricor-

¹ M. Blanchot, *Michel Foucault come io lo immagino* (1986), trad. it. di V. Conti, Genova, Costa & Nolan, 1988, p. 11.

² Cfr. R. Leonelli, *Gli eruditi delle battaglie. Note su Foucault e Marx*, «AltreRagioni», (1993), 2; *Foucault lecteur du «Capital»*, in C. Laval, L. Paltrinieri, F. Taylan (dir.), *Marx et Foucault. Lectures, usages, confrontations*, Paris, La Découverte, 2015, pp. 59-70; (a cura di), *Foucault-Marx: paralleli e paradossi*, Roma, Bulzoni, 2010.

³ R. Leonelli, *Premessa a Id. (a cura di), Foucault-Marx: paralleli e paradossi*, cit., p. 9.